

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

07.10.05
30
LIV. 30

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISJO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 30 - Anno 2005



In questo numero:

È nata l'Associazione d'ambito per la gestione dei rifiuti
Prevenzione dell'Aids con "l'educazione tra pari"
La Rubrica: Largo a Ribordone

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

- 3 **ENOGASTRONOMIA**
"None al cioccolato":
al via l'ottava edizione



- 4 **AMBIENTE**
È nata l'Associazione d'ambito
per la gestione dei rifiuti

AMBIENTE

12 milioni di euro per
la raccolta porta a porta

- 5 **RISORSE IDRICHE**
Ato3 per un'oculata gestione
delle acque

- 6 **ISTRUZIONE**
Prevenzione dell'Aids con
"l'educazione tra pari"
Perché un italiano e un francese
si parlano in inglese...?

- 7 **EUROPA PER I GIOVANI**
Taglia 25

- 8 **LAVORO**
Crisi Finmek, le Province
si incontrano a Caserta

La Rubrica

- 9 **Provincia olimpica**



- 10 **Il venerdì del sindaco**

- 12 **Largo ai piccoli Comuni**

- 13 **Lecture dei "Paesi tuoi"**

- 14 **Tuttocultura**

In copertina: campanile di San Lorenzo
nel comune di Ribordone
Archivio fotografico del Comune di Ribordone - AFPT

NUOVI ACQUISTI ALLA BIBLIOTECA STORICA

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc). Alle preziose raccolte si aggiungono ora quattro nuove opere:

BANDELLO Matteo – XVIII

Histoires Tragiques extraites des oeuvres italiennes de Bandel, mises en langue française. Turin, par César Farine, 1582.

L'opera, in 16°, con legatura cœva in piena pergamena, è uno dei rarissimi esemplari dell'edizione torinese della traduzione francese delle Novelle di Bandello, presente in due sole copie nelle biblioteche italiane.

TENIVELLI Carlo – Della Storia siciliana.

Manoscritto autografo di Carlo Tenivelli (Torino 1754 – Moncalieri 1797), dotto e valente studioso, nonché insegnante e poi rettore del collegio di San Giorgio Canavese. Per aver propugnato dalla cattedra idee liberali e rivoluzionarie (tra i suoi scolari vi fu anche Carlo Botta), venne privato di ogni ufficio, arrestato, processato e fucilato sulla piazza di Moncalieri il 13 agosto 1797.

Il manoscritto, rimasto inedito, descrive la storia della Sicilia dalle origini alla conquista romana, con la cronologia dei governatori romani nell'isola.

Memorie della vita di Madama Reale dopo la sua reggenza. Sec. XVIII.

Interessantissima cronaca di Giovanna Battista di Savoia Nemours (1644 – 1724), moglie di Carlo Emanuele II e madre di Vittorio Amedeo II, redatta da P. Pantaleone Dolera, predicatore e teologo di Madama Reale.

Città di Cavour – Guerra dei Trent'Anni (1630).

Assieme di 49 lettere tutte firmate, indirizzate a G.F. Malopera, Governatore di Cavour, da parte di Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I e Maurizio di Savoia.

Le missive, di facile lettura, vanno dal 9 gennaio al 5 novembre 1630, tranne una datata 16 aprile 1629.

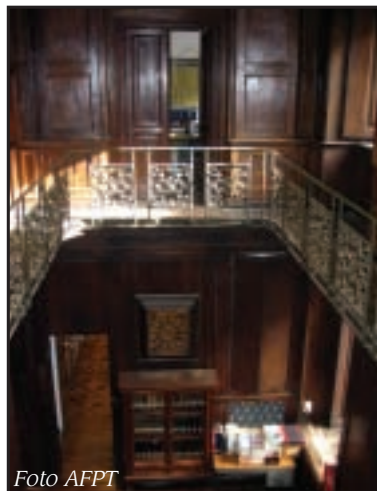
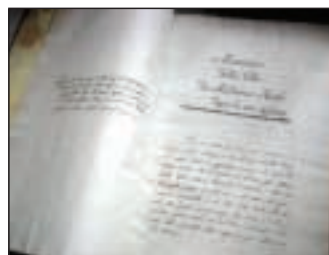


Foto AFPT



La biblioteca è aperta al pubblico
con il seguente orario:

lunedì: 8.15/12.15 - 13.15/15.45
martedì, mercoledì e giovedì:
8.15/12.15 - 13.15 - 16.45
venerdì: 8.15/12.00

Ulteriori informazioni su:
http://www.provincia.torino.it/cultura/biblioteca_storica/index.htm

Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi – Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli

“None al cioccolato”: al via l’ottava edizione

Dal 13 al 16 ottobre dolcezze al cacao per le vie della città

“Anche quest’anno sosteniamo la promozione di uno dei prodotti di eccellenza della nostra provincia, il cioccolato, con questo appuntamento che è giunto alla sua ottava edizione” ha detto l’assessore al Turismo Patrizia Bugnano presentando in conferenza stampa a Palazzo Cisterna “None al cioccolato”. L’evento, in programma a None dal 13 al 16 ottobre, proporrà ancora una volta in degustazione e vendita il cioccolato italiano. La cittadina vanta infatti uno stretto legame con il cioccolato, prodotto che dall’inizio del ‘900 ha caratterizzato la prima industrializzazione di None e continua a rappresentare parte rilevante dell’attuale produzione, con ditte storiche come la “Streglio” e la “Domori” capaci di guardare al passato, alla tradizione artigiana coniugata con la ricerca della qualità. La manifestazione organizzata dal Comune di None e dalla None Pro Loco con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Torino, quest’anno abbandona il tradizionale spazio del Palazzetto dello Sport per svilupparsi lungo le piazze principali del paese valorizzando anche il contesto urbano, con la presenza di



espositori lungo il percorso dei portici che si integreranno con le attività locali per animare e far vivere l’evento in modo nuovo e originale. Nella centrale piazza Cavour troverà collocazione il laboratorio del



L’assessore Bugnano alla presentazione. Foto AFPT

cioccolato, vero cuore della manifestazione, uno spazio dedicato ai maestri pasticceri, dove potranno dare dimostrazione della loro abilità creando sculture di cioccolato.

L’adiacente via San Rocco sarà l’area riservata agli eventi che si susseguiranno nei quattro giorni della manifestazione e culmineranno nella serata di sabato che darà inizio alla “Notte bianca... al cioccolato”. Una non-stop ricca di sorprese, durante la quale artisti di strada si alterneranno in performance lungo le vie di None. Per i più piccoli è stato pensato un percorso espositivo che comprenderà visite guidate a disposizione degli istituti scolastici, attrazioni, concorsi dedicati e una zona ludica di intrattenimento. Da questa edizione inoltre, verrà rivolta particolare attenzione agli operatori del settore enogastronomico, ai

quali è riservata un’area, “Il mercato dei sapori”, per l’esposizione e la vendita dei loro prodotti. Questi, con il cioccolato assoluto protagonista, contribuiranno a raggiungere lo scopo della manifestazione, cioè lo sviluppo della cultura del gusto.

“Con Regione e Comune di Torino – ha concluso l’assessore Bugnano – promuoveremo il nostro cioccolato e i nostri prodotti tipici internazionalmente, i prodotti di eccellenza infatti creano economia e dobbiamo credere sempre di più nelle sinergie tra pubblico e privato.” “None al cioccolato”, che richiama ogni anno oltre 15.000 visitatori, ripercorre la strada che porta alla storia e alla cultura della cittadina, una strada fatta di ricordi e del lavoro di tanti concittadini.

È nata l'Associazione d'ambito per la gestione dei rifiuti

Firmata a Palazzo Cisterna la convenzione costitutiva

La Provincia di Torino ha costituito formalmente l'Associazione d'ambito (ATO) per la gestione dei rifiuti. Venerdì scorso è stato firmato a Palazzo Cisterna l'atto di nascita dalla Provincia di Torino, rappresentata dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, dai nove Consorzi di bacino e dai relativi Comuni capofila (Torino, Ciriè, Chieri, Ivrea, Moncalieri, Pinero, Rivarolo Canavese, Rivoli e Settimo Torinese). Nei prossimi giorni verrà convocata la prima assemblea dove i componenti voteranno il nuovo statuto. L'intesa prevede che l'Associazione d'ambito si avvalga della struttura tecnica e operativa della Provincia per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ma la stessa Provincia eserciterà anche un ruolo di garanzia per tutelare gli equilibri e gli interessi di tutti gli Enti partecipanti "La costituzione dell'Ato,



Raccolta rifiuti. Foto AFPT

che noi sollecitavamo da tempo - hanno commentato il presidente Saitta e l'assessore Massaglia - è fonte di grande

soddisfazione poiché è sul punto di completarsi un percorso concertato passo per passo con le amministrazioni locali".

12 milioni di euro per la raccolta porta a porta

Il nuovo regolamento semplifica la procedura per l'assegnazione dei fondi

A fine 2006 ammonterà a 12 milioni di euro la cifra stanziata dalla Provincia di Torino a partire dal 2003 per i Comuni che adottano la modalità "porta a porta" per la raccolta differenziata dei rifiuti. Un primo bando, scaduto nel dicembre 2004, aveva erogato contributi a 63 comuni per un totale di 7 milioni di euro. Nel luglio di quest'anno la Provincia ha emesso un secondo bando. Esso destina altri 5 milioni di euro ai comuni che presenteranno la richiesta entro la fine del 2006. Il nuovo regolamento

semplifica notevolmente la procedura, permettendo agli uffici provinciali di accelerare l'istruttoria e di assegnare più rapidamente i fondi. Tuttavia, richiede che i comuni effettuino una raccolta "pulita", vale a dire con una percentuale di materiali estranei contenuta entro i limiti prefissati (dal 5% di impurità per il vetro al 20% per l'acciaio e la plastica), e che lo certifichino con le dichiarazioni degli impianti a cui vengono conferite le varie categorie di rifiuti. Il contributo è concesso in questo modo: un primo 40%

subito, un secondo 40% al raggiungimento del 50% di raccolta differenziata e il rimanente 20% se si certifica che la raccolta comprende tutte le tipologie di rifiuti (organico, carta, plastica, vetro e metalli). "Il sistema "porta a porta" rappresenta l'unico metodo per incrementare la quota di raccolta differenziata" sottolineano il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, "e in molti casi porta anche alla riduzione dei rifiuti prodotti".

Ato3 per un'oculata gestione delle acque

La Legge Galli ha previsto la nascita delle Autorità d'ambito, incaricate di garantire il servizio idrico integrato, cioè captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. L'Autorità d'ambito Ato3 Torinese è nata nel 2000, ed è stata fra le prime e le più attive nel definire il piano di interventi, la tariffa di esercizio e a individuare il gestore cui affidare il servizio idrico integrato. L'Ato3 è distribuito su un territorio piuttosto ampio, interamente

situato in Provincia di Torino ed è costituito da 306 Comuni raggruppati in 13 Comunità montane e 13 Aree territoriali omogenee. Al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni per l'organizzazione del Servizio idrico integrato, i Comuni appartenenti all'Ato3 "Torinese" hanno stipulato apposita Convenzione, in base alla quale è stata costituita una Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali che riunisce i Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità montane (riuniti in Aree omogenee

di pianura), e i Presidenti delle Comunità montane. Gli organi dell'Autorità d'ambito sono: la Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali e il Presidente. La Conferenza è formata da 27 componenti così definiti: il Presidente della Provincia di Torino o suo delegato; 13 Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti a Comunità montane suddivisi in altrettante aree territoriali omogenee o loro delegati; 13 Presidenti delle Comunità montane o loro delegati.

Conferenza

Composizione Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"
COMPONENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

PRESIDENTE: Dott. Antonio Saitta
 Presidente della Provincia di Torino

Assessore Delegato: Dott. Dorino Piras
 Assessore alle Risorse idriche e atmosferiche.
 Provincia di Torino — 25%

(Ci scusiamo per il refuso nella pubblicazione della composizione della conferenza sul numero precedente di Cronache.)



L'assessore alle Risorse idriche, Qualità dell'aria e Inquinamento atmosferico Dorino Piras. Foto AFPT

AREE OMOGENEE

- A.O. 1 (Ivrea) — 2.94%**
Alessio Renato - Consigliere delegato del Comune di Banchette
- A.O. 2 (Rivarolo C.se) — 2.57%**
Ferraris Francesco - Assessore delegato del Comune di San Giusto C.se
- A.O. 3 (Chivasso) — 1.80%**
Martin Maurizio - Assessore delegato del Comune di Rondissone
- A.O. 4 (Settimo T.se) — 2.70%**
Corgiat Loia Aldo - Sindaco del Comune di Settimo T.se
- A.O. 5 (Cirie') — 1.87%**
Chiappero Luigi - Sindaco del Comune di Cirie'
- A.O. 6 (Venaria) — 2.03%**
Barrea Vincenzo - Sindaco del Comune di Borgaro
- A.O. 7 (Torino) — 16.39%**
Ortolano Dario - Assessore all'ambiente del Comune di Torino
- A.O. 8 (Chieri) — 2.52%**
Pecorari Antonio - Sindaco del Comune di Pino Torinese
- A.O. 9 (Carmagnola) — 2.98%**
Elia Angelo - Sindaco del Comune di Carmagnola
- A.O. 10 (Moncalieri) — 3.35%**
Bonardi Lorenzo - Sindaco del Comune di Moncalieri
- A.O. 11 (None) — 2.60%**
Ambrosio Bernardino - Sindaco del Comune di Vigone
- A.O. 12 (Orbassano) — 1.42%**
Neirotti Amalia - Sindaco del Comune di Rivalta
- A.O. 13 (Rivoli) — 3.47%**
Ruzzola Paolo - Sindaco del Comune di Buttigliera Alta

COMUNITÀ MONTANE

- C.M. Val Pellice — 2.02%**
Bertalot Claudio - Presidente
- C.M. Val Chisone e Germanasca — 3.45%**
Prinzio Roberto - Presidente
- C.M. Pinerolese e Pedemontano — 1.96%**
Foietta Paolo - Presidente
- C.M. Val Sangone — 1.85%**
Bertacco Claudio - Presidente
- C.M. Bassa Valle Susa e Cenischia — 3.72%**
Vair Giorgio - Assessore delegato
- C.M. Alta Valle Susa — 3.79%**
Olivero Pistoletto Cesare - Consigliere delegato
- C.M. Val Ceronda e Casternone — 0.64%**
Bergero Ausilio - Assessore Delegato
- C.M. Valli di Lanzo — 4.30%**
Bona Stefano - Consigliere delegato
- C.M. Alto Canavese — 0.95%**
Genisio Ezio - Consigliere delegato
- C.M. Valli Orco e Soana — 3.59%**
Cresto Ferrino Sabrina - Consigliere delegato
- C.M. Valle Sacra — 0.68%**
Casassa Franco - Presidente
- C.M. Val Chiusella — 0.89%**
Cappelletto Giacinto - Consigliere delegato
- C.M. Dora Baltea Canavesana — 0.52%**
Bernabè Fabrizio - Assessore delegato

Prevenzione dell'Aids con "l'educazione tra pari"

Si presentano in un convegno i risultati di un intervento di promozione alla salute tra i giovani realizzato con le modalità della peer education

Indurre i giovani a cambiare i comportamenti e gli atteggiamenti che incidono sulla salute e il benessere personale è il percorso che l'associazione Analisi delle dinamiche di relazione ha portato avanti in alcune scuole superiori di Torino in collaborazione con il CeSeDi della Provincia.

L'intervento, che riguardava la prevenzione dell'Aids e delle Mst tra la popolazione giovanile, si è sviluppato secondo le modalità della Peer education, letteralmente "educazione tra pari". Questa strategia educativa è volta ad attivare un processo naturale di scambio delle conoscenze tra i membri di un gruppo di pari status, creando una dimensione comunicativa autentica e di forte impatto, particolarmente importante nei gruppi di adolescenti. Gli insegnanti coinvolti nel progetto possono diventare a loro volta Peer educator di altri insegnanti, diffondendo così le competenze per supportare gli studenti nel percorso.

I risultati di questo progetto saranno presentati a un convegno organizzato dal CeSeDi in programma l'11 e 12 ottobre nell'Aula Magna dell'Università di Torino. Sarà questa un'occasione per valutare i risultati del progetto che ha coinvolto, dal



2001 a oggi, 26 insegnanti e 466 studenti che hanno realizzato 136 interventi presso classi o gruppi di pari entrando in contatto con 2.300 studenti circa. I ragazzi che hanno svolto il ruolo di Peer educator avranno la possibilità di valutare il cammino di maturazione personale e psicologica, che ha loro permesso di affrontare con altri giovani argomenti "seri" con competenze da esper-

ti, di imparare a parlare in pubblico e di esercitare l'arte dell'ascolto. Il convegno proporrà inoltre interventi di esperti sui vari modelli di Peer education e sui risultati ottenibili con questo modello educativo. Al termine, un workshop esperienziale guidato dal Gruppo Peer CeSeDi permetterà a studenti e insegnanti di proseguire l'esperienza svolta durante l'anno.

Perché un italiano e un francese si parlano in inglese...?

"Verso un'Europa unita e interculturale - formazione all'intercomprensione nell'area linguistica romanza" è un progetto che verrà presentato agli insegnanti e ai dirigenti scolastici interessati martedì 11 ottobre, alle ore 15, presso il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino. Il progetto è compreso nel catalogo "Il Cesedi per la scuola 2005-2006".

I professori Maria Grazia Margarito e Giancarlo Depretis dell'Università di Torino, la professoressa Isadora Calcagni dell'Università di Cassino/Pisa illustreranno l'iniziativa Galatea-Galanet, che si propone di favorire il processo di integrazione europea mediante lo sviluppo delle capacità di intercomprensione linguistica nelle lingue neolatine. Verranno di seguito attivati corsi di formazione per insegnanti, della durata di 30 ore ciascuno, rispettivamente per l'intercomprensione italiano/francese, italiano/spagnolo, italiano/portoghese.

Taglia 25

Un format televisivo per sensibilizzare i giovani sull'Europa a 25

Sei puntate di un nuovo format televisivo, pensate, realizzate e destinate ai giovani per familiarizzare con la nuova Europa allargata. È Taglia 25, un progetto finanziato dalla Commissione Europea promosso dalla Provincia di Torino, in collaborazione con la Città di Torino e con l'Associazione Torino internazionale. L'iniziativa vuole stimolare la

riflessione e il dibattito sulle conseguenze e le prospettive dell'allargamento della Comunità Europea, in particolare sui temi legati alla vita quotidiana e alle esperienze comuni dei giovani, utilizzando linguaggi e mezzi di comunicazione a loro più immediati. Possono partecipare i giovani tra 18 e 30 anni di Torino e provincia, le iscrizioni sono aperte fino al 12 ottobre

(fino a esaurimento dei posti). I partecipanti seguiranno un percorso formativo in gruppo che porterà alla realizzazione di un format per la televisione. Il programma verrà promosso sulle emittenti locali che già partecipano al progetto della Provincia "la tv della Comunità". Sarà inoltre inviato ai canali televisivi nazionali, e trasmesso sul portale web della Provincia.

ALOUAN

Via Reiss Romoli 45 - Torino - 011/2207691
info@alouanur.it

CECCHI POINT

Via Antonio Cecchi 17 - Torino - 011/19714416
ilcampanile@fastwebnet.it

EL BARRIO

Strada Cuornè 81 - Torino - 011/2625526
info@elbarrio.it

SETTIMO INFORMA CASA DEI POPOLI

Via Italia, 36 - 011/8028337
settimoinforma@comune.settimo-torinese.to.it

INFORMAGIOVANI VENARIA

Piazza Petitti - 011/4072469
ufficiogiovani@comune.venariareale.to.it

INFORMAGIOVANI CIRIÈ

Via San Ciriaco, 36 - 011/9202080
informagiovani@comune.cirie.to.it

PUNTO GIOVANI GIAVENO

Via Francesco Marchini, 1 - 011/9326400
argerika@libero.it

CENTRO LA FABRICA AVIGLIANA

Via IV Novembre, 19 - 011/9769117
alessio@cooperativaorso.it

Per ulteriori informazioni:

Europe Direct, Provincia di Torino
(tel. 011 8615430)

Settore Politiche Giovanili, Città di Torino
(tel. 011 4424938)

PER ISCRIZIONI



Ospiti in erba. Trentanove alunni di due quinte elementari della scuola Franchetti di Torino, sono stati ospiti "d'onore" a Palazzo Cisterna. Durante la visita sono state loro mostrate le sale del piano nobile della Provincia, oltre al caratteristico giardino, ed è stata loro spiegata la storia del gonfalone provinciale. La mattinata si è conclusa con una simpatica merenda offerta ai bambini nell'ufficio dell'assessore alle Pari opportunità, Aurora Tesio.

Crisi Finmek, le Province si incontrano a Caserta

L'assessore Condello: "È indispensabile che gli Enti locali facciano sentire congiuntamente la loro voce."

Un incontro fra gli assessori al Lavoro e Attività produttive di tutte le Province sul cui territorio si trovano stabilimenti del gruppo industriale Finmek, e cioè Genova, Gorizia, L'Aquila, Padova, Roma, Salerno e Torino, si è tenuto lunedì scorso presso la Provincia di Caserta, promotrice dell'iniziativa. Per la Provincia di Torino era presente l'assessore Cinzia Condello.

Dalla sessione è scaturito un documento che invita il Governo ad assumere la responsabilità della vertenza Finmek dichiarandola emergenza nazionale e a ricevere gli assessori firmatari presso la Presidenza del Consiglio, per concertare le modalità di un'efficace uscita dalla crisi grazie all'intervento del pubblico. A seguito dell'impegno del Governo potranno essere interessate anche le Regioni. È stato poi concordato un incontro all'Unione delle Province Italiane per il prossimo 13 ottobre, fra tutte le medesime province coinvolte dalla crisi. Il giorno successivo, martedì 4 ottobre, la Pro-



Operaio al lavoro. Foto AFPT

vincia, rappresentata dall'assessore Condello, ha partecipato con il proprio gonfalone alla manifestazione prevista a Roma, nel corso della quale si è sollecitata l'apertura del tavolo istituzionale sulla crisi in cui si chiede il coinvolgimento del Governo e del commissario straordinario. "Ritengo indispensabile – ha dichiarato l'assessore Condello – che gli Enti locali facciano sentire congiuntamente la loro voce là dove emergono problemi trasversali che coinvolgono più di un territorio e che quindi devono essere affrontati da politiche a livello nazionale. Nella crisi sono coinvolti 293 lavoratori solo nella nostra provincia, contando

anche i dipendenti Cpg, un'azienda del gruppo, su circa 3000 a livello nazionale". A Roma una ristretta delegazione formata dai rappresentanti di alcuni Enti locali, dalle organizzazioni sindacali e da un lavoratore Finmek per ogni stabilimento, è stata ricevuta a Palazzo Chigi, ma molte istituzioni sono rimaste fuori dai cancelli. "Rilevo una carenza di apertura da parte del Governo" – ha osservato Cinzia Condello – "I lavoratori e le istituzioni che li accompagnavano hanno dovuto subire una lunga attesa e molti non sono stati ricevuti.

Questa indifferenza è da stigmatizzare fermamente."



Gli sportelli "OlyJob Point" sono stati inaugurati a partire da venerdì 15 luglio 2005 e sono operativi a:

TORINO: Via Palazzo di Città 22, Tel. 011.4363580 - Fax 011.4601455

e-mail:olyjob.torino@provincia.torino.it

Consulta le offerte di lavoro. Orario di apertura al pubblico:

Lun.- Merc.-Ven. 09.00-13.00 Mar.-Gio. 09.00-13.00 / 14.00-16.30

SUSA: Piazza Savoia 11, Tel. 0122.629782 - Fax 0122.628619 - e-mail: olyjob.susa@provincia.torino.it

Consulta le offerte di lavoro. Orario di apertura al pubblico: Lun.- Merc.-Ven. 09.00-13.00 Mar.-Gio. 09.00-16.30

OlyJob.Net è un sistema telematico consultabile via internet utile a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori turistico-alberghiero e servizi: è rivolto sia alle imprese che vogliono effettuare ricerche on line di lavoratori che alle persone in cerca di lavoro con la possibilità di inserire il proprio curriculum professionale.

Il sistema è uno degli strumenti a supporto del servizio specialistico OlyJob che opera a livello locale, nazionale ed europeo, anche in occasione di grandi eventi come i Giochi Olimpici del 2006 in collaborazione con i servizi pubblici per l'impiego italiani e francesi. Nasce da un progetto Interreg III a vocazione europea attraverso la collaborazione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Agenzia Piemonte Lavoro, Eures Transalp e l'Agenzia nazionale per l'impiego francese ANPE Rhone Alpes.

Ulteriori informazioni all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/sito_lavoro/olyjobnet

CRONACHE di politica torinese

La Voce del Consiglio



In questo numero:

**Interrogazioni e Interpellanze presentate
Il difensore civico a Chieri
I lavori delle Commissioni**



INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE PRESENTATE

Corsi serali che succede?

n. 330 del 03/10/2005 presentata da Bonino, Bertot, Fluttero, Tentoni (AN)

Succursale del liceo

Alessandro Volta, che cosa succede?

n. 331 del 03/10/2005 presentata da Bonino, Bertot, Fluttero, Tentoni (AN)

Espropri terreni circonvallazione di Montanaro

n. 332 del 03/10/2005 presentata da Tentoni, Fluttero, Bonino, Bertot (AN)

Valorizzazione della "diorite del Piemonte"

n. 333 del 03/10/2005 presentata da Ricca (SDI)

Riduzione ore di sostegno

n. 334 del 03/10/2005 presentata da Giordano (GRUPPO MISTO)

IL DIFENSORE CIVICO A CHIERI

Incontro con il primo cittadino di Chieri e gli abitanti del comune per conoscere il nuovo difensore civico della Provincia di Torino, Ettore Rinaldi, con cui la città ha rinnovato la convenzione.

La presentazione è stata condotta dal vicepresidente del Consiglio provinciale Giuseppe

Cerchio, che ha illustrato il significato dell'iniziativa: "Il Difensore civico, nominato dal Consiglio provinciale in base al possesso di specifiche competenze giuridico-amministrative, svolge una funzione di grande importanza per la cittadinanza: ha infatti il compito di tutelare i diritti e gli interessi

legittimi dei cittadini – anche riuniti in associazioni – e di segnalare abusi, disfunzioni, carenze e ritardi nello svolgimento delle pratiche amministrative provinciali e comunali. Il servizio che offre, completamente gratuito, corrisponde alla volontà di aumentare la consapevolezza degli individui relativamente ai propri diritti nel contesto della pubblica amministrazione, contribuendo così a creare un sistema di comunicazione interattiva tra pubblico e privato dove i cittadini conoscano i meccanismi della macchina burocratica." Nel corso della presentazione il sindaco di Chieri, Agostino Gay, ha ricordato come "il comune abbia voluto rinnovare la convenzione con la Provincia relativamente alla figura del difensore civico dato il grande riscontro che, nella scorsa legislatura, l'iniziativa ha ottenuto presso i cittadini".



In copertina: Moncalieri, piazza Baden Baden con il Castello

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano,
Marialaura Mandrilli, Andrea Murru,
Rachele Venco, Patrizia Virzi

Foto Afpt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba
e Rachele Venco

COMMISSIONI

La IV Commissione (Grandi Infrastrutture) presieduta da Vilmo Chiarotto nella seduta del 29 settembre ha approfondito il tema del raddoppio della canna del Traforo del Frejus, diventato nuovamente d'attualità dopo la lunga chiusura del tunnel nei mesi scorsi in seguito al grave incidente stradale.

“È un tema delicato – ha spiegato l'assessore ai Trasporti Franco Campia – sul quale in passato la Provincia si era espressa in modo contrario, ma dopo i recenti fatti di cronaca, la problematica deve essere affrontata con attenzione e sensibilità sia verso il temuto raddoppio del traffico, sia verso gli aspetti imprescindibili della sicurezza per i passeggeri”. L'assessore Campia ha risposto alla richiesta, attraverso una mozione presentata in Consiglio provinciale a luglio e firmata da Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi, di un ulteriore approfondimento sul tema.

“La necessità di questa audizione – ha spiegato Tommaso D'Elia (Rifondazione Comunista) – è nata dalla volontà di conoscere quale sia la posizione della Provincia in merito ad un argomento di così grande rilevanza per il territorio come il raddoppio del tunnel del Frejus, dato che alcune dichiarazioni rilasciate ai media da esponenti della Giunta avevano sollevato dubbi in merito. Già lo scorso mandato il Consiglio provinciale aveva approvato un atto in cui si dichiarava di non voler procedere all'opera e a nostro avviso le condizioni che allora avevano portato a questa decisione non sono mutate.

“Tra gli intervenuti, il capogruppo della Lega Arturo Calligaro

ha sottolineato come il no al raddoppio della canna del Frejus non sia soltanto ideologico ma motivato dagli aspetti concreti concernenti l'opera, ed in particolare al già eccessivo numero di transiti che caratterizzano le infrastrutture viarie della Valle di Susa.

Alla scoperta di Moncalieri

La III Commissione (Cultura), guidata da Antonella Griffa, si è recata a Moncalieri, venerdì 30 settembre, su invito del consigliere Modesto Pucci.

La Commissione si è ritrovata in Piazza Baden Baden ed è stata accolta dall'assessore comunale alla Cultura, Maria Giuseppina Puglisi.

Il presidente della Famija moncalereisa, Domenico Giacotto ha accompagnato i consiglieri provinciali in visita ai principali monumenti cittadini, il Castello, la Collegiata, il Real Collegio ed alle istituzioni quali la Biblioteca civica e le Fonderie Limone, oggi sede di un importante polo teatrale, anche in vista delle Olimpiadi della cultura.

La mattinata è stata conclusa in un ristorante cittadino, noto per la sua grotta, scavata nella collina, percorribile persino con un'apposita barca.

Davvero le sorprese non finiscono mai!

Con Finmek a Roma

Il gonfalone della Provincia di Torino ha sfilato martedì 4 ottobre a Roma, alla manifestazione nazionale del Gruppo Finmek, per testimoniare il proprio sostegno ai lavoratori del gruppo e in particolare alle quasi 400 persone poste in cassa integrazione a zero ore nello stabilimento di Caluso.

All'iniziativa – organizzata da Fim, Fiom e Uilm – la Provincia è stata rappresentata dal presidente della Commissione lavoro, Matteo Francavilla e dai consiglieri Mario Corsato e Roberto Tentoni, componenti della stessa commissione.

Spiega Francavilla: *“In Italia nei dieci stabilimenti Finmek lavorano 2.800 dipendenti, di cui 500 solo presso i due insediamenti nell'area di Caluso: la Finmek Automazione (oltre 300 addetti, tutti in cassa a zero ore) produce contatori per l'Enel e apparati di tlc, la Cpg (200, di cui 50 in cigs) produce stampanti.*

La Finmek è in amministrazione straordinaria da un anno e mezzo, e purtroppo la sua crisi corrisponde al pessimo stato di tutta l'elettronica italiana, settore sul quale il Governo ha sempre promesso di avviare un confronto ma per il quale ha fatto finora troppo poco.

In questo contesto, la provincia di Torino è una delle aree che hanno subito più pesantemente i contraccolpi della crisi industriale italiana degli ultimi anni. Non possiamo permettere che altre 500 persone rimangano senza lavoro; per tale motivo, stiamo attivando tutte le risorse a nostra disposizione per farci rappresentanti, sul piano istituzionale, di un'istanza così importante”.

Sempre a Roma, il 13 ottobre, il presidente della Provincia Antonio Saitta parteciperà all'incontro con i Presidenti delle province, sedi degli stabilimenti Finmek (L'Aquila, Roma, Genova, Caserta, Salerno, Pesaro, Gorizia) con lo scopo di discutere della crisi del gruppo e definire le possibili misure per evitarne il fallimento.

La Voce del Consiglio

Le commissioni

I COMMISSIONE

Olimpiadi 2006 - Eventi Straordinari - Pianificazione Strategica - Partecipazioni - Turismo - Sport

MAGGIORANZA

D.S.

Vilmo CHIAROTTO
Stefano ESPOSITO
Matteo PALENA, **Presidente**
Salvatore RAPISARDA
Giuseppe SAMMARTANO
Francesco VERCILLO

Democrazia è Libertà

Piergiorgio BERTONE

Claudio LUBATTI
Domenico PINO

Rifondazione Comunista

Tommaso D'ELIA
Giovanna TANGOLO

Comunisti Italiani

Mario CORSATO

Verdi

Vincenzo GALATI

L.Di Pietro - Italia dei Valori

Raffaele PETRARULO

S.D.I.

Luigi Sergio RICCA

OPPOSIZIONE

F.I.

Giuseppe CERCHIO
Fabrizio COMBA, **Vicepresidente**
Nadia LOIACONI
Elvi ROSSI
Dario TROIANO

A.N.

Barbara BONINO

Roberto TENTONI

U.D.C.

Giancarlo VACCA CAVALOT
Gemma AMPRINO

Legga Nord Piemont

Arturo CALLIGARO

A cura di Michele Fassinotti

Sui Giochi la passione di 25.500 volontari

Il motto "le Olimpiadi facciamole insieme", non è caduto nel vuoto: in più di 40.000 hanno chiesto di diventare volontari di Torino 2006. "Una risposta straordinaria" come l'ha definita l'olimpionico Piero Gros, che ha presentato insieme ai vertici del Toroc alcuni volti, l'inno ufficiale e le divise delle 25.500 persone che sono state scelte per essere "la faccia dei Giochi". La divisa di "Noi 2006" è rossa e gialla (gli stessi colori del "Look of the Games") ed è realizzata dalla Asics, sponsor ufficiale di Torino 2006. "I volontari, insieme agli atleti, saranno i veri protagonisti dei Giochi" ha sostenuto Gros, rivelando di essere emozionato "quasi come nella seconda manche di Innsbruck 1976, quando non sapevo che dopo un minuto avrei vinto l'oro olimpico". I volontari svolgeranno più di 200 attività, e, per il Toroc, sapere di aver completato il reclutamento (grazie anche all'aiuto di Adecco) con cinque mesi di anticipo sull'inizio delle gare è un motivo di grande soddisfazione. Il vicepresidente

del Toroc, Pierpaolo Maza, ha sottolineato che "i volontari saranno lo specchio di una Italia che ha messo in luce qualità e sensibilità, rivelando tutto il valore delle sue persone. Stiamo lavorando proprio per fare in modo che la squadra di 'Noi2006' entri in contatto con chi fa volontariato tutti i giorni". Il 17% dei volontari, infatti, si è avvicinato ai Giochi perché appartiene già ad associazioni, oppure perché ha partecipato a programmi avviati dal Toroc con enti, istituzioni e università.

Volontari: chi sono e da dove vengono

Sono ben 3.000 gli ex "Ragazzi del 2006": per averne curato la formazione a partire dal 1999 il vicepresidente del Toroc ha ringraziato pubblicamente la Città e la Provincia di Torino. Il 63% ha meno di 35 anni, il 55% sono uomini e tutti possiedono una elevata cultura: il 55%, infatti, è diplomato, il 25% è laureato e il 51% conosce addirittura due o più lingue". I residenti a Torino e nelle sue valli sono oltre 20 mila (il 78% dal capoluogo, il 6% dalle valli olim-



I volontari con la nuova divisa. Foto AFPT

piche, il 5% da Pinerolo, l'11% dal resto della provincia), ma c'è anche chi arriva dalle altre regioni d'Italia. Il 16% è straniero, con gli Stati Uniti in pole position per numero di candidature ricevute (1172), seguiti dal Canada e dai Paesi del Nord Europa vicini all'Italia.

Il 22% dei 20 mila volontari a cinque cerchi lavorerà nei trasporti; il resto in 11 funzioni, che vanno dall'assistenza agli spettatori alla tecnologia e ai servizi alla stampa. Gli altri 5.500 saranno utilizzati durante le cerimonie di apertura e chiusura, le cui prove iniziano questa settimana, a conclusione del "casting" per gli attori e i ballerini.



Tappa a Oulx per la mostra "Giochiamo in casa". Foto AFPT

A cura di Edgardo Pocorobba



Il Presidente Antonio Saitta con il sindaco di Bairo, Vincenzo Maggio. Foto AFPT

Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto venerdì 30 settembre, a Palazzo Cisterna, i sindaci dei comuni di Giaveno, Balangero, Grosso, Bairo e Perosa Argentina.

Il primo cittadino di Giaveno Daniela Ruffino ha presentato alcune problematiche che insistono sul suo territorio riguardanti la viabilità e l'istruzione. In ambito viario, Daniela Ruffino ha chiesto la realizzazione del 2° lotto della "bretella" stradale di Giaveno e, per quanto concerne la messa in sicurezza di via Selvaggio, ha evidenziato la necessità di realizzare 4 rotonde sulla provinciale Giaveno-Selvaggio. Infine, ha illustrato un progetto per l'avvio di un portale informatico per le istituzioni scolastiche e un altro per la copertu-

ra del territorio con la cosiddetta "banda larga".

Il sindaco di Balangero Giovanni Bruno Fornengo, che ha incontrato il Presidente della Provincia per la prima volta, ha presentato le problematiche del suo territorio che derivano, fondamentalmente, dalla cava di amianto. La difficoltà nella realizzazione delle opere pubbliche, che vengono a incidere per il doppio del loro valore a causa della indispensabile bonifica e la perdita di oltre 300 posti di lavoro con la chiusura della cava, fanno di Balangero un comune in stato di abbandono. Con questi presupposti, il sindaco ha illustrato al presidente Saitta il progetto di affidamento al Cnr per il riutilizzo del pietrisco contenente amianto, trasformato in magnesio, esperimento che ha

già dato un lusinghiero successo in analogo esperimento in Quebec, nel Canada. A conclusione del suo colloquio, Giovanni Bruno Fornengo ha chiesto la sistemazione del campo sportivo "Colombo".

Il primo cittadino di Grosso Carlo Giachetti ha ipotizzato la realizzazione di due rotonde per il miglioramento dei flussi veicolari: la prima sulla S.P. 2 per Lanzo, la seconda sulla S.P. 22 per Corio.

Il sindaco di Bairo Vincenzo Maggio ha chiesto al presidente Saitta di intervenire presso l'Atc (Agenzia territoriale della casa) affinché acquisisca alcuni complessi edilizi, attualmente di proprietà privata, i quali versano in condizioni fatiscenti.

Con il loro recupero sarà possi-

bile mettere a disposizione dei cittadini alloggi a riscatto in grado di soddisfare le esigenze abitative di Bairo. Inoltre, Vincenzo Maggio ha evidenziato la necessità di allargare la provinciale verso Castellamonte e di realizzare una rotonda verso Agliè.

Giovanni Laurenti, sindaco di Perosa Argentina, ha rinnovato al presidente Saitta la necessità di porre in sicurezza la S.R. 23 e un rudere, detto "Bec Dauphin", opere previste per le Olimpiadi 2006 e Paesaggio 2006. Infine, Giovanni Laurenti ha sollecitato la Provincia a vendere l'immobile Gütermann affinché si possa realizzare al piano terreno l'Ecomuseo della seta e, ai piani superiori, opere di edilizia residenziale.



Il sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino. Foto AFPT



Il sindaco di Grosso, Carlo Giachetti. Foto AFPT



Il sindaco di Perosa Argentina, Giovanni Laurenti. Foto AFPT

A cura di Jolanda Gagliardi

Largo a Ribordone!

In questi giorni Ribordone è salito alla ribalta della cronaca per essere in Italia il comune con il più alto numero di anziani: il 64,6 per cento dei suoi abitanti infatti ha più di 60 anni. Anziani, ma che vivono bene perché il piccolo paese occupa il secondo posto come qualità della vita (fonte indagine Fondazione Opera Immacolata Concezione su dati Istat). Da 18 anni non nascono bambini, il più giovane è della classe 1988, la più anziana, quasi centenaria, del 1908. Sono pochi gli abitanti di Ribordone: all'anagrafe risultano 84 ma i residenti tutto l'anno sono soltanto una decina. La maggioranza "sale", a passare la bella stagione, a maggio e si ferma fino ai "Santi". Perché Ribordone è un paese di montagna, con i suoi 1023 metri di altitudine del capoluogo che arrivano ai 3270 del monte Gialin. I ribordonesi sono fieri di fare i pensionati nel proprio paesino e accogliere i villeggianti e gli escursionisti che amano la montagna. Delle origini di Ribordone si sa da un documento sulla rivolta dei canavesani contro i feudatari del 1338, e da documenti ancora più antichi sul castello di Pertica, del quale, ora, rimangono solo i ruderi.

Arrivando a Ribordone si vede un paese incassato nella valle dell'Orco, dove la neve è già lì, a pochi passi, dove la strada e le mulattiere si arrampicano per arrivare alle ultime baite delle tante borgate – sono 15 – fino al Parco nazionale del Gran Paradiso.

Gli itinerari turistici e alpinistici vanno dal lago Lazin al Monte Colombo, dalla Punta del Vallone alla Cima Rosta, dal Colle del Crest al Piano delle Masche: passeggiate ed escursioni di diversa difficoltà, con il fascino di antiche leggende legate alle credenze popolari. (Alle masche – le streghe, in gergo canavesano – anticamente erano attribuiti tutti quei fenomeni dei quali non si riusciva a dare spiegazione). La località di Prascondù merita una gita al Santuario omonimo, dove il 27 agosto, si rievoca l'apparizione della Madonna di Loreto, avvenuta

Chiesa di Sant'Anna in frazione Ceresa



Lago d'Eugio



Il ponte Romano



Scorcio del capoluogo

Foto archivio del Comune di Ribordone - AFPT

nel 1619, a un giovane ribordonese che miracolosamente riacquistò l'uso della parola persa l'anno precedente. In occasione della festa patronale viene esposta la secentesca icona in legno dell'apparizione e vengono messi all'incanto gli oggetti donati dai pellegrini.

Altri luoghi di interesse sono la chiesa di San Michele Arcangelo (1600 circa), nel capoluogo, a tre navate irregolari e facciata in stile barocco, con la torre campanaria in pietra; il campanile di San Lorenzo; il ponte romano e le cappelle dislocate nelle borgate.

L'accoglienza ai tanti turisti e villeggianti è garantita dalle seconde case, da un posto tappa – con 17

posti letto, locale cucina e servizi, aperto da Pasqua a fine ottobre – una trattoria, due circoli ricreativi-culturali, due bar-ristoranti; uno, aperto tutto l'anno, vende anche generi alimentari e di prima necessità. C'è anche una sala polivalente, la biblioteca della montagna e il museo della religiosità alpina. È un'associazione culturale, per valorizzare il patrimonio franco provenzale delle valli Orco e Soana attraverso la storia, le tradizioni, il folklore, i ricordi, le corali, i prodotti tipici.

Il municipio è aperto tutte le mattine. Altre informazioni su:

<http://www.cm-valliorcosoana.to.it/?comune=Ribordone>

A cura di Emma Dovano



anche *lo stile* del Santo, un prendersi cura della vita di quelli che nessuno voleva curare, accogliere, ospitare con un piglio energico, forte, qualche volta anche tenero. L'autrice dedica il libro a chi abita e lavora nella Piccola Casa, *le famiglie*, le suore, i tommasini, i fratelli, i volontari, a quelli che seguono ancora quel filo e che ancora credono in quella frase di San Paolo che sintetizza l'opera del Cottolengo *Charitas Christi urget nos*. Come è scritto all'ingresso della Piccola Casa di Torino.

Giovanna Bergoglio, *Giuseppe Benedetto Cottolengo*, Torino, Edizioni del

Capricorno, 2005, pagine 192, euro 13

Santi si diventa

Provvidenza: "Nel linguaggio filosofico e religioso, il governo del mondo e della storia degli uomini per opera di un principio superiore che realizza i suoi piani secondo fini che trascendono i singoli". Così dice la Treccani. Per Giuseppe Cottolengo è stato il binario su cui ha camminato, la tranquilla certezza di un filo in tutti gli accadimenti, la risoluzione di tutte le necessità. Lui, un prete qualunque, più amministratore di beni che pastore di anime fino a quarant'anni, dopo una grande crisi personale si rende conto di essere solo un'occasione dell'amore divino e dà vita ad un'opera straordinaria. Umanamente straordinaria. Giovanna Bergoglio ha scritto una biografia di un santo particolare – tutti i santi sono particolari? – attraverso una ricerca storiografica attenta, avvalendosi anche di materiale epistolario molto ricco. Da questa storia di vita, raccontata anche con un giusto distacco, si arriva ad intuire

Giovanni Giolitti: avvicinare le istituzioni ai cittadini

Fu il piemontese Giovanni Giolitti (Mondovì, 1842 – Cavour, 1928) che guidò la transizione dell'Italia da Paese sostanzialmente agricolo a moderno paese industriale. Rimasto quasi ininterrottamente alla Presidenza del Consiglio dal 1903 al 1913, giusto il periodo che gli storici chiamano "età giolittiana", portò il giovane Regno Unito fuori dalla crisi sociale e politica nella quale era precipitato a fine secolo. Contrariamente ai suoi predecessori, era convinto che nei conflitti tra lavoratori e imprenditori lo Stato dovesse rima-

nere neutrale, esercitando tra le due parti una azione pacificatrice e conciliatrice. Cercando il consenso di socialisti e cattolici per allargare le basi dello Stato liberale. Perseguendo con una politica di piccoli passi gli interessi del Paese che, mentre viveva il suo decollo industriale – dal 1896 al 1914 la produzione interna crebbe ad un ritmo annuo del 7% o anche più, quasi gli attuali ritmi cinesi – aveva bisogno di riforme, raggiungibili solo con compromessi tra capitale e lavoro. Aldo A. Mola, noto studioso di storia politica e economica, che ha già indagato a lungo su questo periodo e sul suo principale protagonista, qui traccia un profilo dello statista avvalendosi di numerosi inediti e, oltre un'essenziale cronologia, presenta un breve e aggiornato bilancio storiografico.

Aldo Mola, Giovanni Giolitti. *Fare gli italiani*, Torino, Edizioni del Capricorno, 2005, pagine 190, euro 13



A cura di **Edgardo Pocerobba**

Arte

Emilio Scarsi a Collegno

La mostra itinerante "Luci suggestioni e natura delle Valli olimpiche" che espone le opere di Emilio Scarsi, sarà inaugurata a Collegno, presso la Certosa Reale, venerdì 14 ottobre, alle 18.30. "Emilio Scarsi – afferma il Presidente della Provincia, Antonio Saitta – è un poeta del territorio, capace di farci vivere i paesaggi di sentimento delle nostre terre di provincia e che oggi ci aiuta a cogliere l'internazionalità di un evento come quello olimpico, attraverso l'universalità del linguaggio artistico". La mostra resterà aperta fino al 20 novembre, con i seguenti orari: nei giorni feriali, dalle 15 alle 18.30; nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Giorno di chiusura il lunedì.

Slovacchi in via Bertola

Prosegue, nei locali del Servizio programmazione attività e beni culturali, in Via Bertola 34, la mostra Slovacchia: tra moderno e postmoderno. L'arte slovacca negli anni 1965-1995. La mostra che è stata realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo, resterà aperta dal lunedì al venerdì fino al 14 ottobre.

Maki Nakamura nel Giardino di Palazzo Cisterna

Prosegue fino al 12 novembre, nel Giardino di Palazzo Cisterna, la mostra personale dell'artista giapponese Maki Nakamura, a ingresso libero e gratuito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18; il sabato dalle 9,00 alle 12,00. Chiuso la domenica e festivi.

Musica

Organalia chiude con Chieri

La rassegna organistica della Provincia di Torino, dopo venti concerti, chiude sabato 15 ottobre l'edizione 2005 con un concerto per organo e archi nella Chiesa



L'assessore Valter Giuliano con le autorità della Slovacchia all'inaugurazione della mostra in via Bertola 34. Foto AFPT

delle Orfanelle. All'appuntamento, cui sarà presente l'assessore alla cultura, Valter Giuliano, saranno eseguite tutte le Sonate per organo ed archi di Wolfgang Amadeus Mozart. Ne saranno interpreti: Paolo Bougeat, organista della Cattedrale di Aosta e direttore artistico del Festival Organistico della Vallée, e il Trio di Milano, formato da Silvano Minella (violino), Pierantonio Cazzulani (violino) e Marco Perini (violoncello).

Olimpiadi della Cultura Italyart, presentato a Roma

Il programma culturale di Torino 2006 è partito ufficialmente martedì 4 ottobre con la presentazione al ministero per i Beni e le attività culturali del ricco cartellone di eventi che animerà per cinque mesi Torino

e le valli olimpiche, concentrandosi durante i XX Giochi olimpici Invernali (dal 10 al 26 febbraio) e dei IX Giochi paralimpici (dal 10 al 19 marzo).

Alla conferenza stampa a Roma sono intervenuti Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali e supervisore Torino 2006; Giovanni Petrucci, presidente del Coni; Valentino Castellani, Presidente del Toroc; Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc; Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura della Città di Torino; Valter Giuliano, assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Gianni Oliva, assessore alla Cultura della Regione Piemonte e Francesco Tufarelli, capo di gabinetto del ministro ai Beni e alle attività culturali. Ha portato i suoi saluti anche il ministro Rocco Buttiglione.

Agricoltura e montagna

punto immagine

Presentazione

PUNTO IMMAGINE "DIVIZIA"

Torino Via San Tommaso 22/b
Tel. (+39) 011 534918
Fax. (+39) 011 535916
contatti e-mail: agripiemonte@virgilio.it



orario apertura
dal martedì a sabato dalle 8,00 alle 19,00

CARD DEL PANIERE dei Prodotti tipici della Provincia di Torino 2005

Dall'8 Gennaio al 15 Dicembre
la raccolta punti per vincere una montagna di premi

Il nome deriva dal termine "Dovizia", dovizia di particolari, dovizia di valori, dovizia di vivande...riteniamo più appropriato "Divizia", che significa dovizia, dovizia di informazioni, dovizia di informazioni. Il nome "Punto immagine" identifica quello che è questo luogo di incontro, di incontro, di incontro. Il nome "Punto immagine" identifica quello che è questo luogo di incontro, di incontro, di incontro. Il nome "Punto immagine" identifica quello che è questo luogo di incontro, di incontro, di incontro.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/agrimont/punto_immagine dove troverete maggiori informazioni.

"Divizia": uno spazio di incontro per la conoscenza e la gustazione di prodotti tipici nel più ampio progetto culturale di salvaguardia e diffusione delle tradizioni del territorio e della cultura rurale.

La struttura di Punto immagine Divizia, organizzata per fornire servizi di varia natura legati all'accoglienza negli agriturismi, alla vendita e alla degustazione-ristorazione, è:

- Reception informativa sulle iniziative enogastronomiche regionali in genere e della Provincia di Torino in particolare, servizio di informazione e prenotazione dell'accoglienza agrituristiche affiancata da un'area di lettura e consultazione di materiale conoscitivo riguarda ai prodotti che via via si propongono.



Comunità montane



Alta Valle Susa, Alto Canavese, Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Dora Baltea Canavesana, Pinerolese Pedemontano, Val Ceronda e Casternone, Val Chiusella, Val Pellice, Val Sangone, Valle Sacra, Valle Chisone e Germanasca, Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana

La Provincia di Torino lavora a fianco delle 13 Comunità montane del proprio territorio sin dalla loro nascita e ha instaurato con esse una solida collaborazione che si è rafforzata nel tempo anche attraverso la costituzione di una Consulta provinciale delle Comunità montane.

La Consulta, cui partecipano i rappresentanti delle Comunità montane e della Provincia, si riunisce più volte l'anno per affrontare e risolvere questioni di comune interesse, dare vita e iniziative e progetti condivisi, porre in essere momenti di dibattito e confronto su cui costruire le politiche per la montagna.

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 6 ottobre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgency Provincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it